

Padania Acque protagonista della Task Force Italia per le risorse idriche

Padania Acque è stata protagonista della **Task Force nazionale** dedicata alle risorse idriche organizzata nei giorni scorsi da CEOforLife, la community di imprese che aggrega il top management attorno ai principi della Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità, presso la ClubHouse di piazza Montecitorio a Roma, accanto alla sede del Parlamento italiano. Il gestore unico dell'idrico cremonese ha partecipato alla definizione di strategie e azioni concrete per affrontare le sfide idriche del nostro Paese e contribuire a politiche innovative e sostenibili per la tutela di questa risorsa essenziale, con l'obiettivo di ripensare il modo in cui utilizziamo e preserviamo l'acqua e di mettere a terra soluzioni finalizzate al superamento dei problemi strutturali del sistema idrico italiano a partire dagli ambiti di intervento

prioritari: siccità, gestione degli invasi, sprechi idrici, trattamento e riuso dell'acqua, riutilizzo delle acque reflue. I lavori della **Task Force** si sono sviluppati attraverso tavole rotonde che hanno riunito leader di aziende e istituzioni, alti rappresentanti del mondo politico, associativo e della ricerca, per costruire insieme percorsi virtuosi di sostenibilità al centro delle politiche pubbliche e delle strategie aziendali, in linea con gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green Deal Europeo**. Il Direttore Generale **Stefano Ottolini** è stato invitato a intervenire nel gruppo di lavoro "**Risorse idriche, siccità e gestione degli invasi: roadmap per una nuova gestione dell'acqua**"



per condividere le best practices adottate da **Padania Acque**. «Il territorio della pianura padana,

sebbene storicamente ricco d'acqua, oggi deve fare i conti con lunghi periodi di siccità e

precipitazioni sempre più concentrate. Per fronteggiare la progressiva riduzione della disponibilità di acqua e l'aumento della competizione tra usi agricoli, civili e industriali, **Padania Acque** ha adottato un approccio proattivo per garantire un'equa distribuzione della risorsa e ottimizzarne il riutilizzo, in una logica di sistema resiliente e circolare». Il Direttore Generale ha portato l'esperienza della Società per quanto riguarda l'efficiamento della rete e delle infrastrutture idriche e il riuso indiretto delle acque reflue depurate dall'impianto di Cremona.

«Durante i mesi estivi, in condizioni di scarsità idrica, fino a 2,5 milioni di metri cubi di acqua depurata – pari al 25% del totale

annuo – vengono reimmessi nel reticolo idrico superficiale, a beneficio del sistema irriguo locale». A proposito delle sfide urgenti legate alle risorse idriche dell'Italia, **Ottolini** ha sottolineato la necessità strategica di un cambio di passo per iniziare a trattare l'acqua riutilizzata con una risorsa di valore, non come uno scarto. Un cambio di paradigma che deve essere supportato da una visione di sistema a livello normativo, tariffario e culturale. La **Task Force** è stata aperta dalla plenaria istituzionale partecipata da diversi componenti della **Commissione Ambiente della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica** ed è proseguita con workshop partecipati dai vertici di aziende multinazionali, di utility italiane e dai rappresentanti delle università La Sapienza di Roma e Politecnico di Bari.